

**LA POLEMICA** L'ACCUSA DEL PRIMO CITTADINO : «UN ERRORE NON INSERIRCI NEL LOTTO ASSIEME A MONTECATINI!»

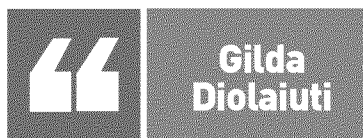
## Adesso Pieve a Nievole non ci sta: «Trattamento di serie B»

«**VOGLIAMO** lo stesso trattamento riservato a Montecatini». Punta i piedi il sindaco di Pieve a Nievole, sui problemi legati al raddoppio della ferrovia, dopo i recenti sviluppi che avrebbero messo il suo territorio comunale in difficoltà, soprattutto per il fatto che i lavori sono stati inseriti a Pieve come primo lotto, preparando così il terreno a Montecatini per la seconda parte. «Avevamo già fatto presente ai diretti interessati che sarebbe stato un errore mettere dividere Pieve e Montecatini in due lotti – ha detto Diolaiuti – e soprattutto sacrificare Pieve inserendola nel primo lotto». Così, stretta da un lato dai comitati e dai suoi cittadini che temono che Pieve a Nievole si trasformi in una specie di cratere urbano e dall'altro dal potere di Ferrovie Italiane e dalla Regione, Gilda la «pasionaria» alza la voce, e ha scritto a quella Regione, del suo stesso colore, che pare la stia mettendo in difficoltà proprio con i suoi cittadini. «Abbiamo inviato la lettera – ha detto il sindaco – per tempo, il 24 giugno scorso al governatore Rossi, all'assessore regionale Ceccarelli ed a Calogero Di Venuta della direzione investimenti di Rfi, per chiarire le nostre esigenze, affinché non vengano disattese le necessità di Pieve». Per non parlare degli elettori. La lettera inviata da Diolaiuti intanto

appare piuttosto chiara e non lascia grandi margini di interpretazione ai destinatari che l'hanno ricevuta. «Riguardo il raddoppio ferroviario – scrive il sindaco di Pieve a Nievole – il contestuale superamento dei passaggi a livello e quello che ne consegue come viabilità sostitutiva, questa Amministrazione Comunale ha trovato il procedimento ormai chiuso e deciso essendo Pieve a Nievole inserita nel primo lotto dei lavori in oggetto. Detto questo e rimarcata la serietà e responsabilità fino ad oggi dimostrata da questa amministrazione comunale riguardo la necessità del raddoppio ferroviario, poniamo alcune questioni. Innanzitutto Pieve a Nievole e Montecatini Terme hanno le stesse identiche peculiarità territoriali essendo due Comuni il cui centro abitato è nettamente diviso in due dalla ferrovia e aggravati dal disagio del casello autostradale che di fatto insiste sul territorio di Pieve a Nievole. Non a caso – continua la lettera – sul Decreto della Regione Toscana n. 2631 del 27 maggio 2010 tra le altre cose si richiamava la necessità di rendere compatibili alcuni interventi nel territorio comunale con un futuro interrimento della ferrovia in analogia a quanto all'epoca ipotizzato nel Comune di Montecatini, ciò a conferma che le esigenze e i disagi vissuti dai due Comuni sono gli stessi».



**L'inaugurazione del cantiere di Serravalle avvenuto qualche settimana fa. Pieve a Nievole è stato inserito nel primo lotto dei lavori. Mentre Montecatini farà parte del secondo. Per il sindaco Gilda Diolaiuti si tratta di un errore che penalizza la sua amministrazione e il suo territorio**



**Per il sindaco «è stato un errore sostanziale inserire a suo tempo Pieve nel primo lotto e Montecatini nel secondo».**

